

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 70 presentata da Pompeo, inerente a "Avvio della campagna per la vaccinazione volontaria dei bambini sotto i due anni contro il virus respiratorio sinciziale"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 70.  
La parola alla Consigliera Pompeo per l'illustrazione.

**POMPEO Laura**

Grazie, Presidente.

Saluto il Presidente, gli Assessori, i Consiglieri e le Consigliere.

L'interrogazione a risposta immediata riguarda l'avvio della campagna per la vaccinazione volontaria dei bambini sotto i due anni contro il virus respiratorio sinciziale.

Il virus VRS, che è altamente contagioso ed è classificato come *pneumovirus*, costituisce la principale causa di infezioni delle basse vie aeree nei bambini, soprattutto nei neonati e nei piccoli fino a due anni di età e ha una complicazione piuttosto frequente, che è la bronchiolite.

Nei prematuri e nei bambini che abbiano malattie polmonari croniche patologie cardiache o neuromuscolari, l'infezione da VRS può causare gravi complicazioni respiratorie fino al punto da mettere a repentaglio la vita dei bambini. Restano tracce, comunque, in tutti per la vita, tracce di iperattività bronchiale. Apro una parentesi: naturalmente, è un virus che tocca tutti, ma particolarmente i bimbi, proprio perché gli anticorpi sono ancora pochi e i bronchi sono iperattivi.

Si sviluppa in autunno, particolarmente tra ottobre e novembre, fino alla stagione primaverile in concomitanza con l'andamento della comune influenza.

Lo stesso Assessore Riboldi aveva dichiarato, il 6 settembre scorso, che questo virus respiratorio è responsabile nel primo anno di vita di oltre 1.000 ricoveri e di più di 1.500 accessi in pronto soccorso; significa un impatto notevole e significativo sulla salute, ma anche e, di conseguenza, sulle strutture sanitarie, nonché un risvolto sociale non trascurabile.

È stato scoperto di recente che il virus VRS può essere curato efficacemente con un'unica somministrazione di un anticorpo monoclonale, il vaccino *Nirsevimab Beyfortus*, che consente di ridurre i ricoveri ospedalieri fino al 90% e di diminuire fortemente le complicanze più gravi, come appunto la bronchiolite.

Questo anticorpo monoclonale è stato inserito in fascia A, quindi la vaccinazione è completamente a carico del Servizio Sanitario Nazionale; le Regioni si sono già attivate in gran parte e la Regione Piemonte ha previsto l'avvio della campagna vaccinale nel novembre prossimo.

Vengo alla domanda. Poiché il picco si sta rivelando già ora nel mese di ottobre, chiedo se può essere opportuno anticipare l'avvio della vaccinazione immediatamente, proprio perché bambini più piccoli e più fragili possono essere facilmente contagiati e rischiano gravi danni alla salute. Per evitare questa esplosione di contagi, la richiesta è quella di anticipare il periodo vaccinale.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

**VIGNALE Gian Luca**, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

La Consigliera chiede alla Giunta se non sia opportuno e urgente anticipare al mese di ottobre la campagna vaccinale volontaria di bambini sotto i due anni contro il virus respiratorio sinciziale, mediante la somministrazione dell'anticorpo monoclonale allo scopo di evitare che nella prima fase del picco di contagi la salute dei bambini stessi sia messa a rischio.

Come veniva citato, la Regione, con deliberazione del 6 settembre 2024, avente a oggetto *"Attivazione sul territorio regionale di una campagna di immunizzazione passiva su base volontaria tra la prevenzione delle infezioni da virus respiratorio sinciziale (VRS) nel neonato"*, ha approvato l'acquisto dell'anticorpo monoclonale Nirsevimab per la profilassi del Virus Respiratorio Sinciziale (VRS).

L'inizio della campagna di immunizzazione contro VRS era inizialmente previsto per il mese di ottobre 2024, ma l'azienda farmaceutica produttrice ha comunicato ufficialmente ad AIFA e a tutte le Regioni interessate che la commercializzazione dell'anticorpo monoclonale, da utilizzare nella campagna di immunizzazione, veniva posticipata alla data del 28 ottobre 2024.

Pertanto, soltanto da quella data, le Aziende sanitarie, che sono già state avvisate, potranno acquistare il farmaco e procedere con le attività di somministrazione ai bambini.

Ci tengo a sottolineare che è stata una trasmissione fatta da AIFA, quindi riguarda la distribuzione in tutte le Regioni italiane. Immagino, quindi, che anche la Regione Toscana e altre Regioni che intendevano anticipare l'attività di vaccinazione debbano attendere, come la Regione Piemonte, la distribuzione del farmaco.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Vignale.

\*\*\*\*\*